

## Agevolazioni alle aziende agricole produttrici di latte

Scadenza 27/12/2006

<b>FINALITA'</b>	Azioni di tipo strutturale, funzionale e gestionale tese ad incentivare il miglioramento delle condizioni igieniche per la produzione ed immissione sul mercato di latte e di prodotti a base di latte.
<b>AREE AGEVOLABILI</b>	Regione Campania
<b>SOGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Sono beneficiari dell'intervento i <b>produttori di latte vaccino, bufalino, ovino, caprino ed ovicaprino</b>, persone fisiche o giuridiche, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA che in base ad un legittimo titolo di proprietà o di affitto, esercitano l'allevamento e le attività a questo connesse.</p> <p>In caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti da finalizzare (10 anni per gli investimenti fissi, 5 anni per quelli mobili). Tale termine è aumentato di anni 2 per la realizzazione ed il collaudo delle opere stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le aziende devono essere in regola con i controlli per le profilassi obbligatorie nonché con il rispetto dei requisiti minimi per il benessere animale e devono osservare la disciplina tecnica regionale per la utilizzazione dei liquami zootecnici, di cui alla DGR n. 1764 del 03.05.02 e successiva DGR n. 610 del 14.02.2003 di modifica ed integrazione.</li> <li>• Gli allevamenti devono essere regolarmente registrati e dotati di codice aziendale, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di identificazione e registrazione degli animali.</li> <li>• Le aziende produttrici di latte vaccino devono risultare titolari di quota. I titolari di quote per accedere ai finanziamenti, non dovranno risultare destinatari di provvedimenti di riduzione della quota loro assegnata.</li> <li>• Gli interventi si attuano nelle aziende di cui sopra, produttrici di latte vaccino, bufalino, ovino, caprino ed ovicaprino ricadenti nel territorio della Regione Campania.</li> <li>• La parte prevalente della SAU (superiore al 50%) deve essere ubicata nel territorio regionale di cui sopra.</li> </ul>
<b>TIPOLOGIE E SPESE AMMISSIBILI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione di locali di mungitura separati dai locali e dai luoghi dove viene immagazzinato, manipolato o refrigerato il latte;</li> <li>2. realizzazione di superfici lavabili e di agevole pulizia sia nelle stalle che nei locali di mungitura, immagazzinamento, manipolazione e refrigerazione del latte;</li> <li>3. realizzazione di un impianto adeguato e sufficiente per l'erogazione di acqua potabile e dispositivi completi di attrezzature per l'agevole lavaggio, pulizia e disinfezione;</li> <li>4. realizzazione di concimaie alle distanze previste dalle norme di legge vigenti e nel rispetto della direttiva comunitaria n. 91/676 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati</li> </ol>

	<p>provenienti da fonti agricole;</p> <p><b>5.</b> acquisto di attrezzature zootecniche quali apparecchi mungitori fissi e mobili, lattodotti, refrigeratori, idropultrici, gruppi elettrogeni, pompe, ecc;</p> <p><b>6.</b> possibilità di attivazione di percorsi preparatori per l'introduzione di sistemi di autocontrollo (HACCP) abbinati e/o propedeutici agli interventi ammissibili;</p> <p><b>7.</b> attivazione di un sistema di controllo qualitativo della produzione lattiera, anche mediante un periodico prelievo di campioni di latte ed analisi di laboratorio;</p> <p>L'attuazione degli interventi deve comportare il rispetto delle norme relative al regime delle quote latte.</p> <p><b>Le spese generali per progettazione, direzione lavori ed indagini preliminari</b> sono ammissibili fino alla concorrenza del <b>12%</b> del costo totale del progetto.</p> <p>Il contributo in conto capitale è fissato al <b>40%</b> delle spese ritenute ammissibili, elevabile al <b>50%</b> nelle zone definite svantaggiate ai sensi della direttiva 75/268/Cee e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Nel caso in cui il richiedente sia un giovane imprenditore insediatosi, dalla data di presentazione della domanda, da non più di 5 anni, le aliquote contributive vanno incrementate del 5% e diventano, rispettivamente, il 45% ed il 55%.</p> <p>Il <b>limite massimo</b> di contributo ammissibile non potrà superare i <b>77.500</b> euro per azienda.</p>
<p><b>TEMPISTICA</b></p>	<p>Gli investimenti devono iniziare al <b>massimo entro trenta</b> giorni dalla notifica del provvedimento di concessione e <b>concludersi entro dodici</b> mesi, pena la revoca dei benefici. Entro tale data l'azienda beneficiaria richiede all'ufficio competente l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e degli eventuali acquisti di attrezzature.</p> <p>Il termine di chiusura lavori può <b>essere prorogato al massimo di tre mesi</b>, su richiesta del beneficiario da produrre all'ufficio competente entro i trenta giorni precedenti detta scadenza; tale proroga può essere concessa solo per comprovati e giustificati motivi, supportati da idonea documentazione tecnica rilasciata da responsabile della esecuzione dei lavori.</p> <p><b>Non possono essere autorizzate proroghe</b> superiori a tre mesi in aggiunta al tempo fissato per l'ultimazione dei lavori.</p>
<p><b>INDICATORI</b></p>	<p>* aziende situate in territori definiti svantaggiati ai sensi della Direttiva CEE 75/268/CEE e successiva Direttiva 84/167/CE e/o nei comuni di competenza delle Comunità montane istituite ai sensi della L.R. del 15.04.98 n. 6: <b>punti 25</b></p> <p>* aziende produttrici di latte vaccino titolari di quota non superiore ai 700 ql; aziende produttrici di latte bufalino con consistenza numerica non superiore ai 200 capi, aziende ovine, caprine e oviceprine con consistenza numerica non superiore ai 300 capi: <b>punti 25</b></p> <p>* imprenditori di età inferiore ai 40 anni al momento della presentazione</p>

	<p>della domanda: <b>punti 25</b></p> <p>* aziende ovine, caprine e ovicaprine con consistenza numerica superiore ai 300 capi: <b>punti 15</b></p> <p>* aziende il cui titolare, o un suo coadiuvante, sia in possesso di almeno un attestato di partecipazione a corsi di formazione in zootecnia e/o in tecniche di trasformazione del latte, organizzati e/o autorizzati dalla Regione Campania: <b>punti 15</b></p> <p>* aziende che hanno subito negli ultimi due anni interventi di abbattimento del bestiame da latte per motivi sanitari: <b>punti 10</b></p> <p>* aziende nelle quali almeno il 30% delle fattrici siano iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici: <b>punti 10</b></p> <p>In caso di parità di punteggio sarà data priorità al richiedente più giovane.</p>
<p><b>EROGAZIONE</b></p>	<p>Successivamente alla emissione del provvedimento di concessione del contributo, i beneficiari possono richiedere agli STAPAC competenti formale anticipazione fino al <b>40%</b> del contributo concesso, trasmessa mediante raccomandata A/R.</p> <p>Entro 15 giorni dall'avvenuta notifica della comunicazione di accoglimento dell'istanza da parte del Settore TAPA competente, trasmessa agli interessati con raccomandata postale A.R., i beneficiari provvedono a trasmettere all'Amministrazione regionale, una idonea <b>garanzia fidejussoria</b> redatta secondo lo schema predisposto (allegato L'anticipazione dovrà essere garantita da un'unica garanzia fidejussoria, di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa.</p> <p>Una volta certificata l'avvenuta realizzazione dei lavori per un importo pari almeno <b>al 50%</b> della prima anticipazione erogata (comprovata da documenti fiscali debitamente quietanzati) è data facoltà al beneficiario di produrre ulteriore domanda di anticipazione sempre nella misura del 40% dell'ammontare del contributo, secondo la stessa procedura indicata per il primo acconto. A saldo delle somme spettanti ai destinatari lo STAPAC provvederà al recupero di eventuali maggiori importi di contributo anticipato rispetto a quello spettante in base al collaudo finale, maggiorati di interesse legale e spese. A tal fine sarà dato corso, se del caso, alla escussione delle polizze fidejussorie prestate a garanzia dai destinatari dei contributi.</p> <p>In ogni caso la polizza fidejussoria sarà svincolata solo dopo l'esito positivo del collaudo finale.</p>
<p><b>COLLAUDO FINALE</b></p>	<p>Il collaudo finale sopracitato verrà eseguito dai tecnici degli S.T.A.P.A.C. competenti successivamente alla comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori, previa presentazione degli elaborati tecnici e contabili sotto indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- computo metrico consuntivo;</li> <li>- disegni delle opere realizzate e ubicazione delle stesse in planimetria;</li> <li>- fotocopie degli assegni emessi o dei bonifici;</li> <li>- fatture quietanzate e dichiarazioni liberatorie emesse dalla ditta esecutrice delle opere e fornitrice degli acquisti effettuati con la dicitura "Nuova di fabbrica";</li> <li>- certificato di agibilità per le opere che lo richiedono;</li> <li>- quant'altro la legislazione vigente richiede per particolari categorie di</li> </ul>



**POR Campania  
Sviluppo Attività  
Settore Primario**

**Mod.:** **Prot.:**  
**Comm.:** **Data: 11/10/2006 - A**  
Via G.Porzio, 4 C.D. isola G1 - 80143 Napoli  
Tel 081 7879155 Fax 081 32231125  
[www.adim.info](http://www.adim.info) [segreteria@adim.info](mailto:segreteria@adim.info)  
Luciano Mattina Cell. 335 6661848

	opere.
<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<p>Le istanze, complete di tutta la documentazione prevista devono essere inviate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. delle Poste Italiane e/o di Assicurata Postale, presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura e CePICA (STAPAC) nel cui territorio ricade più del 50% delle particelle interessate dagli investimenti.</p> <p>STAPAC di Avellino - Centro Direzionale, P.co Liguorini - Is C C.da S. Tommaso 83100 Avellino</p> <p>STAPAC di Benevento - via Trieste e Trento n. 1 82100 Benevento</p> <p>STAPAC di Caserta - Centro Direzionale Loc. San Benedetto 81100 Caserta</p> <p>STAPAC di Napoli - Centro Direzionale, Isola A6 80143 Napoli</p> <p>STAPAC di Salerno - Via Porto n. 6 84100 Salerno</p> <p>Sulla busta, oltre alle indicazioni del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura: " Art. 1, comma 2 - Legge n. 423 - Interventi strutturali urgenti nel settore zootecnico".</p>
<b>DOCUMENTALE</b>	All. A

